



# CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

## SOMMARIO

Oneri impropri e fisco iniquo fanno salire il prezzo della bolletta per le PMI

Bonus mobili e grandi elettrodomestici

Produzione di Cosmetici: notifica comunitaria telematica

FGas: aggiornati i regolamenti tecnici

Legge di Stabilità insufficiente

Salone Saperi Mediterranei 2013

Agroalimentare: firmato il "Pacchetto Qualità"

## CNA CUNEO

### Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO  
Via Cuneo 52/I  
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

### Uffici territoriali:

MONDOVI'  
P.zza Ellero 45  
Tel. 0174/552555 - Fax 0174/47777

SALUZZO  
C.so Roma 20  
Tel. 0175/240144 - Fax 0175/475758

ALBA - BRA  
C.so Bra 25 - Alba  
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO  
Via Torino 90  
Tel e Fax 0172/33632

FOSSANO  
Via S.Giuseppe 46  
Tel 0172/635052 - Fax 0172/631744

## Energia. Rete Imprese Italia: "Oneri impropri e fisco iniquo fanno salire il prezzo della bolletta per le PMI. E le rendono meno competitive"

"L'eccessivo costo dell'energia soffoca le micro, le piccole e le medie imprese, che non possono continuare a sostenere il peso dei sussidi incrociati e dell'iniqua distribuzione del carico fiscale. E' in gioco la loro competitività. E' in gioco la loro sopravvivenza".

Lo ha affermato Ivan Malavasi, presidente di Rete Imprese Italia, intervenendo alla Indagine conoscitiva sui costi dell'elettricità e del gas come fattore strategico per la crescita del sistema produttivo del Paese indicata dalla 10a Commissione Industria del Senato.

"E' noto che la bolletta energetica in Italia è tra le più pesanti d'Europa - ha sottolineato Malavasi - e ciò è dovuto soprattutto a un mercato liberalizzato ma non efficiente, a una fiscalità energetica elevata, al crescente peso degli oneri generali di sistema. In particolare, sul fronte dell'elettricità, i prezzi del mercato libero risultano più alti del 20% rispetto a quelli del mercato tutelato.

Non solo. Sulle piccole e medie imprese grava il 74% della contribuzione agli oneri di sistema, vale a dire circa 10 miliardi sui 13,7 miliardi complessivi.

Infine, le grandi imprese energivore, a fronte di consumi elettrici pari al 18% del totale nazionale, contribuiscono al gettito fiscale per appena il 3% mentre per gli altri consumatori

la tassazione è sei volte tanto".

"Nel settore del gas - ha aggiunto Malavasi - Rete Imprese Italia evidenzia che l'assenza di una vera Borsa Gas ha di fatto penalizzato le imprese a minor consumo, che pertanto rimangono ancorate a prezzi mediamente più alti rispetto alle concorrenti europee.

Come se non bastasse, la recente rimozione dei meccanismi di tutela del prezzo espone le imprese a nuovi aumenti dei costi".

"Rete Imprese Italia chiede allora - ha affermato Malavasi - che, in attesa di provvedimenti strutturali e complessivi, l'attenzione del Governo e del Legislatore si concentri con urgenza su chi è ingiustamente penalizzato, alleggerendo l'attuale aggravio. Nel lungo periodo, bisogna rivedere complessivamente il sistema impositivo, correggendo l'impostazione attuale che premia chi più consuma e penalizza chi risparmia e investe in efficienza.

Occorre, inoltre, persistere nell'attività di potenziamento delle infrastrutture che consentono l'ingresso del gas in Italia, in quanto la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e una gestione più efficiente del gas stoccato rappresentano - ha concluso Malavasi - l'unica via per garantire, in futuro, approvvigionamenti di gas sicuri ed economici".

## Bonus mobili e grandi elettrodomestici

L'Ufficio Politiche Fiscali della CNA ha predisposto una nota di chiarimento in merito all'argomento in oggetto che prende spunto dalla circolare n. 29e del 18/9/2013 dell'Agenzia delle Entrate.

Tra le misure agevolative introdotte dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 per favorire la ripresa economica vi è il riconoscimento del bonus fiscale relativo all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

L'articolo 16, comma 2 riconosce per le spese documentate relative agli interventi di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del TUIR una detrazione dall'imposta lorda nella misura del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici.

Risulta evidente che l'agevolazione in esame è riconosciuta a coloro che beneficiano della detrazione per gli interventi previsti che al suo interno incorporano sia la detrazione del 50% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio sia quella del 65% per quelli di riqualificazione energetica degli edifici.

Ad illustrare il bonus fiscale mobili e grandi elettrodomestici è intervenuta l'Agenzia delle Entrate con la recente circolare 18 settembre 2013, n. 29/E, che assume una posizione più restrittiva della disposizione riportata nel richiamato articolo 16, comma 2, del D.L. n. 63/2013, focalizzando l'attenzione sulla finalità della stessa norma, ossia incentivare l'acquisto di mobili in caso di ristrutturazioni edilizie.

A sostegno di tale posizione, infatti, l'Agenzia indica un elenco di tutti gli interventi eseguiti nelle singole unità immobiliari a quali collegare la detrazione fiscale per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, includendo solamente alcuni lavori ammessi dal comma 1 dell'articolo 16-bis, del

TUIR.

Pertanto, gli interventi riconosciuti ai fini del bonus mobili sono quelli:

- di manutenzione ordinaria;
- di manutenzione straordinaria;
- di restauro e di risanamento conservativo;
- di ristrutturazione edilizia;
- necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- di restauro e di risanamento conservativo, e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro sei mesi dal termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile.

La posizione "restrittiva" dell'Agenzia ha sollevato tra gli operatori economici non poche perplessità dal momento che la norma contenuta nell'articolo 16, comma 2, del D.L. n. 63/2013, da un lato, è diretta ad agevolare "l'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione".

A riguardo sentita l'Agenzia, per le vie brevi, risulta chiara la posizione di voler ancorare il bonus mobili alla sola agevolazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

## Produzione di Cosmetici: valida solo la notifica comunitaria telematica

Il Ministero della Salute ha diffuso attraverso il proprio sito web e sulla Gazzetta Ufficiale un comunicato con il quale ricorda ai produttori che devono "registrare" un nuovo cosmetico per immetterlo in commercio, che è ormai in pieno vigore il Regolamento (CE) n. 1223/2009, che ha introdotto la notifica telematica comunitaria.

La normativa comunitaria ha armonizzato le di-

**Insieme con te per accompagnarti nel futuro**



Cogart CNA Piemonte è un confidi con finalità mutualistiche che si pone come punto di incontro tra le banche e le imprese associate, per rendere più facile e più economico l'accesso al credito. Da semplice garante di un fabbisogno di credito d'esercizio, sostanzialmente indifferenziato, Cogart Cna Piemonte è giunta a garantire operazioni di "finanza innovativa e straordinaria", anche attraverso ragionata messa a punto di sinergie operative con la CNA Cuneo e con meccanismi di garanzia di controgaranzia locali, nazionali e comunitari.

- 1.900 imprenditori incontrati nel 2012
- 2.500 richieste di credito accompagnate
- 2.200 progetti imprenditoriali assistiti
- 250 nuove imprese sostenute

sposizioni dei diversi stati membri (abrogando la legge 713/86) ed ha previsto l'obbligo di una nuova procedura di notifica centralizzata alla Commissione europea, rendendo prive di efficacia le notifiche di commercializzazione di prodotti cosmetici trasmesse al Ministero della Salute dopo l'11 luglio 2013 (ai sensi della legge 713/86).

#### Notifica telematica europea

Le aziende che operano nel settore dei cosmetici, per produrre, confezionare, commercializzare cosmetici, devono trasmettere la notifica di commercializzazione in formato elettronico alla Commissione europea attraverso il sistema denominato Cosmetic Product Notification Portal (CPNP).

La procedura si avvia collegandosi al sito ufficiale <http://ec.europa.eu/consumers/sectors/cosmetics/cnpn/> ci si iscrive e con apposita login si accede alla modulistica online. Sul sito è disponibile un manuale d'uso che spiega tutti i passaggi da seguire per la compilazione e l'invio della notifica telematica.

## **Gestione FGas: aggiornati i regolamenti tecnici**

Nell'ambito dell'applicazione delle norme riguardanti la gestione dei gas fluorurati ad effetto serra, i cosiddetti FGas, sono stati recentemente aggiornati i regolamenti per la certificazione delle imprese che effettuano la manutenzione delle apparecchiature di climatizzazione e dei sistemi fissi di protezione antincendio ed estintori.

In particolare sono state modificati metodi di calcolo del fatturato per definire il personale minimo dell'impresa, i contenuti del piano di qualità e le modalità d'effettuazione della sorveglianza. Sono inoltre stati aggiornati i riferimenti normativi del regolamento riguardante l'accreditamento degli enti che certificano i servizi di erogazione dei corsi per il personale addetto al recupero di fgas dai veicoli, senza però introdurre modifiche alle caratteristiche ed ai contenuti di questi corsi.

Questi regolamenti sono in vigore dal 30/09/2013.

Con la revisione n.2 del regolamento di ACCREDIA RT 29, riguardante le modalità di certificazione delle imprese che operano su apparecchiature di climatizzazione, pompe di calore o sistemi antincendio, è stato indicato che:

1. Nella definizione del numero minimo di persone impiegate certificate, cioè una persona ogni 20-0.000 € di fatturato, questo importo deve derivare esclusivamente da attività di installazione, manutenzione o riparazione delle apparecchiature o sistemi antincendio/estintori. Nella determinazione del fatturato non deve pertanto essere considerato quello generato dall'eventuale acquisto, vendita ed utilizzo di apparecchiature e materiali;

2. I contenuti minimi del Piano di Qualità devono essere:

a. Tipologia ed ubicazione delle attività effettuate dall'impresa;

b. Impiego di persone certificate in numero sufficiente;

c. Disponibilità ed utilizzo di idonei strumenti ed attrezzature necessari per l'attività certificata. Anche in questa versione del regolamento non sono presenti indicazioni in merito al titolo di disponibilità delle attrezzature come, ad esempio, proprietà, usufrutto, leasing, locazione ecc...;

d. Operazioni effettuate in base ad apposite procedure e/o istruzioni;

3. Verifiche: è prevista la possibilità di effettuare verifiche contemporanee riguardanti la certificazione dell'impresa e del suo personale;

4. Sorveglianza: la verifica iniziale e di rinnovo devono essere svolte in campo, presso la sede dell'impresa e/o il luogo d'intervento. Le 4 verifiche di sorveglianza, una all'anno a fronte di una validità della certificazione di 5 anni, possono essere svolte su base documentale ed effettuate presso la sede dell'organismo di certificazione su documenti forniti dall'impresa. Per eventuali approfondimenti, una delle verifiche documentali può essere sostituita con una verifica presso la sede e/o il luogo d'intervento.

## **Legge di Stabilità insufficiente per affrontare la difficile situazione del Paese Importi modesti e polverizzazione degli interventi**

La Legge di Stabilità è insufficiente per affrontare la difficile situazione del Paese e risvegliare le energie per intercettare e sviluppare i pur debolissimi segnali di ripresa.

Dalle anticipazioni appare un provvedimento che si caratterizza per la modesta entità degli importi e la polverizzazione degli interventi.

Ci si sarebbe aspettati maggior determinazione nell'adottare le scelte necessarie a rimettere in moto investimenti e consumi. La pressione fiscale rimane elevata e anche l'intervento sul cuneo è ancora poco incisivo.

Per le imprese è ancora troppo modesta la riduzione prevista per i contributi sociali, con l'abbattimento delle tariffe Inail.

Assente, inoltre, è qualunque intervento per diminuire l'imposizione sugli utili e ridurre strutturalmente l'Irap. Inspiegabilmente aumentano, invece, le difficoltà per ottenere la legittima compensazione dei crediti e permane il rischio di un ulteriore incremento dell'imposizione sugli immobili strumentali.

Nel frattempo, ancora non vediamo segnali forti sui tagli selettivi alla spesa improduttiva, così come non c'è traccia dell'allineamento ai costi standard per Comuni e Regioni e per la sanità".

Ci si augura che il confronto con il Governo e il Parlamento, che proseguiremo nei prossimi giorni, possa portare a un miglioramento della Legge.



Si è svolto dal 11 al 14 ottobre 2013 presso il Palais de l'Europe di Mentone il Salone Saperi Mediterranei, Nel corso della prima edizione di questa Quattro giorni dedicati ai sapori tipici dei territori italiani e francesi i visitatori hanno potuto risvegliare i loro sensi con sapori ricchi e vari dei prodotti esposti.

All'evento, riservato ai produttori e artigiani produttori di prodotti tipici, era presente una delegazione della Banca dei sapori, il progetto condotto da CNA Cuneo in collaborazione con la Camera di commercio di Cuneo e la Fondazione CRC di Cuneo che è



riuscita ad avere buoni contatti commerciali con operatori francesi interessati a sviluppare partnership sulla Costa Azzurra.

## Agroalimentare, AICIG: firmato il decreto attuativo del "Pacchetto Qualità"

Firmato a Roma il decreto attuativo del Reg. UE 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, meglio noto come "Pacchetto Qualità".

Con la firma del decreto, la protezione diventa quindi una risposta concreta alla salvaguardia del patrimonio agroalimentare italiano: gli operatori del settore potranno vedere tutelate le indicazioni geografiche italiane non solo nel nostro paese ma in tutta l'UE.

Al fine di rendere più efficaci i controlli, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con AICIG, Ismea, Federdoc e Fondazione Qualivita ha inoltre attivato [www.dop-igp.eu](http://www.dop-igp.eu), un portale specifico in cui raccogliere informazioni e fornire strumenti pratici agli operatori del settore per contrastare le contraffazioni delle denominazioni di origine.

Attraverso questa piattaforma sarà infatti possibile segnalare infrazioni a tutti gli operatori d'Europa, grazie anche al coinvolgimento di organismi di controllo in grado di certificare i disciplinari di produzione, per una gestione più omogenea e coordinata di un mercato che rappresenta la punta di diamante dell'intera economia agroalimentare comunitaria.



## OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA ServiziPiù  
I nostri vantaggi e sconti esclusivi  
su oltre 20 servizi e prodotti  
dedicati a te e alla tua impresa

Registro su  
[www.serviziapiu.cna.it](http://www.serviziapiu.cna.it)

Auto e Veicoli commerciali: Con Opel e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Opel. Visita il Concessionario Opel più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.